



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Progetto “Lavori di completamento dell’acquedotto del Locone – II Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno”
<i>Procedimento</i>	Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	5115
<i>Proponente</i>	Acquedotto Pugliese S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 351 del 11 agosto 2021 Autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/2004 rilasciata dalla Regione Puglia Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, n. 1931 del 29 novembre 2021 Autorizzazione culturale art. 21 del D.Lgs. 42/2004 rilasciata dal Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. 9456 del 30 novembre 2020

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 05/01/2022

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 05/01/2022

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 05/01/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante il “Provvedimento unico in materia ambientale” secondo cui “[...] *Il proponente può richiedere all'autorità competente che il provvedimento di VIA sia rilasciato nell'ambito di un provvedimento unico comprensivo di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 27, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. secondo cui “[...] *l'Autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio de provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi in materia ambientale richiesti dal proponente [...]*” e che “*la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che costituisce il provvedimento unico in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di VIA ed elenca, altresì, i titoli abilitativi compresi nel provvedimento unico*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, presentata dall'Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. 4373 del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-4266 del 27 gennaio 2020, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii., comprensivo del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, per il progetto "Lavori di completamento dell'acquedotto del Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno", contestuale al rilascio dei seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente a corredo della sopra citata istanza di valutazione di impatto ambientale, acquisita il 27 gennaio 2020, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché le integrazioni trasmesse nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che in data 6 febbraio 2020, è stata data comunicazione, ai sensi dell'art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, della pubblicazione sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero del progetto, dello studio di impatto ambientale, del Piano di Utilizzo, della sintesi non tecnica e della documentazione relativa ai titoli ambientali richiesti;

PRESO ATTO che in data 6 marzo 2020, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006, sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero è avvenuta la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 152 del 2006 e che contestualmente, con nota prot. MATTM-17102 del 6 marzo 2020, è stata comunicata la procedibilità dell'istanza presentata dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. dando avvio al procedimento per il rilascio della V.I.A. e dei titoli

abilitativi richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ed ha, altresì, comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii. l'ufficio ed il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2), lettera d) dell'Allegato II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km";

PRESO ATTO che l'intervento di completamento dell'Acquedotto del Locone si estende per una lunghezza complessiva di 47 km dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari-Modugno, interessando il territorio dei Comuni di Molfetta, di Giovinazzo, di Bitonto e di Modugno in Provincia di Bari e dei Comuni di Andria, di Trani, di Barletta e di Bisceglie in Provincia di Barletta-Andria-Trani ed è finalizzato:

- all'attuazione dell'interconnessione idraulica fra lo schema idrico potabile fortore e lo schema idrico potabile del Locone-Ofanto, di cui l'intervento costituisce lotto funzionale;
- al completo utilizzo, a gravità, delle acque potabilizzate nell'impianto omonimo con notevole abbattimento dei costi e dei consumi energetici e gestionali;
- alla realizzazione dell'alimentazione alternativa/integrativa degli abitati di Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo e Bari;

PRESO ATTO che il secondo lotto del Locone avrà origine dal nuovo torrino di Barletta, di altezza fuori terra di circa 33 m, con calice di arrivo posto a quota 128,50 m s.l.m. e fondo vasca 122,18 m s.l.m. L'adduttrice principale, che sarà costituita da n. 6 tronchi, avrà una lunghezza totale di 47.662,32 m e sarà realizzata con tubazioni di acciaio.

Le principali opere previste riguardano:

- l'adduttore principale (condotta in acciaio di lunghezza complessiva pari a 47.662,32 m, del DN 1200 e del DN 1000, rispettivamente pari a 33.533,96 m e 14.128,36 m; impianto di protezione catodica a corrente impressa; predisposizione del sistema di telecontrollo di tutte le nuove camere di manovra a realizzarsi; torrino piezometrico ubicato in prossimità del serbatoio di Molfetta; 54 pozzetti di scarico e 53 pozzetti di sfiato per il regolare funzionamento della adduttrice; 4 manufatti di presa in carico sulla condotta principale per i serbatoi a servizio degli abitati di Trani, Bisceglie, Giovinazzo e Palese-S. Spirito, di cui 1 dotato di sfiato e 3 di scarico a pompa; 1 attraversamento autostradale (A14) con tecnologia "spingitubo"; 1 attraversamento ferroviario (Ferrovie del Nord Barese) con tecnologia "spingitubo"; 17 attraversamenti stradali (Strade Provinciali) con tecnologia "spingitubo", di cui 10 su Strade Provinciali in provincia di Bari e 7 su Strade Provinciali in provincia di Barletta-Andria-Trani; 2 attraversamenti di lame mediante la tecnica del "microtunnelling";

le derivazioni: in corrispondenza della progr. 12.414,84 m è prevista la presa in carico per il serbatoio di Trani, con una condotta in acciaio del DN 400, avente lunghezza di 893,25 m, fino al serbatoio esistente a servizio dell'abitato; in corrispondenza della progr. 16.016,94 m è prevista la presa in carico per il serbatoio di Bisceglie, con una condotta in acciaio del DN 400, avente lunghezza di 47,50 m, fino al serbatoio esistente a servizio dell'abitato; in corrispondenza della progr. 25.701,09 m è previsto lo stacco per il Torrino di Molfetta dal quale ha origine la diramazione per il serbatoio di Molfetta con una condotta in acciaio del DN 400, avente lunghezza di 63,20 m, fino al serbatoio esistente a servizio dell'abitato; in corrispondenza della progr. 33.533,96 m è prevista la presa in carico per il serbatoio di Giovinazzo, con una condotta in acciaio del DN 200, avente lunghezza di 27,52 m, fino al serbatoio esistente a servizio dell'abitato; in

corrispondenza della progr. 40.962,36 m è prevista la presa in carico per il serbatoio di Palese-S. Spirito, con una condotta in acciaio del DN 300, avente lunghezza di 334,17 m, fino al serbatoio esistente a servizio degli abitati;

PRESO ATTO che in data 3 novembre 2020, presso la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, si è svolta, ai sensi dell'art. 27, comma 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii., la seduta di apertura della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento unico in materia ambientale, indetta con nota prot. MATTM-85886 del 23/10/2020, alla quale hanno partecipato il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V, la Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio e l'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

CONSIDERATO che con il decreto D.M. 351 del 11 agosto 2021 è stata determinata la compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto in argomento, di cui fanno parte integrante i pareri di seguito indicati:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 121 del 25 giugno 2021;
- b) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, prot. 20760 del 10 luglio 2020;

PRESO ATTO che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota prot. 9456 del 30 novembre 2020, acquisita al prot. MATTM-100035 del 1 dicembre 2020, ha rilasciato l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 42/2004;

PRESO ATTO che il Ministero della cultura Segretariato Regionale per la Puglia con nota prot. 9882 del 29 settembre 2021, acquisita al prot. MATTM-104272 del 29 settembre 2021, ha trasmesso il proprio parere reso ai sensi dell'Autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;

PRESO ATTO che in data 12 ottobre 2021 presso la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, si è svolta, ai sensi dell'art. 27, comma 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii., la seduta di chiusura della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento unico in materia ambientale, indetta con nota prot. MATTM-102350 del 24/09/2021, alla quale hanno partecipato il Ministero della cultura - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, la Regione Puglia Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica, la Regione Puglia Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, Sezione coordinamento Servizi territoriali, Servizio territoriale Bari e Barletta-Andria-Trani e l'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

PRESO ATTO che in sede di Conferenza di Servizi il rappresentante della Regione Puglia Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, Sezione coordinamento Servizi territoriali, Servizio territoriale Bari e Barletta-Andria-Trani competente per il rilascio del titolo ambientale "Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30

dicembre 1923, n. 3267, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616” ha dichiarato che non si rende necessario il rilascio del predetto titolo ambientale per il caso in questione, e che pertanto non verrà dato seguito alla richiesta avanzata da Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. 4373 del 20 gennaio 2020, acquisita al prot. MATTM-4266 del 27 gennaio 2020;

PRESO ATTO che la Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica, in data 17 dicembre 2021, acquisita al prot. MATTM-142493 del 20 dicembre 2021, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1931 del 29 novembre 2021 con cui ha rilasciato l’Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

CONSIDERATO che il Provvedimento Unico in materia Ambientale comprenderà:

- il Provvedimento di compatibilità ambientale D.M. 351 del 11 agosto 2021;
- l’Autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- l’Autorizzazione culturale di cui all’articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

VERIFICATA l’acquisizione di tutti i titoli abilitativi in materia ambientale di cui all’istanza presentata dal Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia, con nota acquisita al prot. MATTM-4266 del 27 gennaio 2020, e resi dalle Amministrazioni competenti con i provvedimenti di seguito indicati che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- Provvedimento di compatibilità ambientale D.M. 351 del 11 agosto 2021;
- l’Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del decreto legislativo 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 rilasciata dalla Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1931 del 29 novembre 2021 acquisita al prot. MATTM-142493 del 20 dicembre 2021;
- l’Autorizzazione culturale di cui all’articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 rilasciata dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota acquisita al prot. MATTM-100035 del 1 dicembre 2020;

VISTA la nota prot. MITE-599 del 4 gennaio 2022 con cui il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere, ai sensi dell’art. 27 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., alla formulazione del

Provvedimento unico in materia ambientale per il progetto “Lavori di completamento dell’acquedotto del Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno”;

DECRETA

Articolo 1

E’ determinata la conclusione della Conferenza di Servizi, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1991 n. 241 e ss.mm.ii., che costituisce il Provvedimento Unico in materia Ambientale, ai sensi dell’art. 27 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto “Lavori di completamento dell’acquedotto del Locone – Il Lotto – dal Torrino di Barletta al serbatoio di Bari – Modugno” e comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, D.M. 351 del 11 agosto 2021 di esito positivo subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, ed i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale richiesti dal soggetto proponente: Autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; Autorizzazione culturale di cui all’articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Art. 2

1. Il presente Decreto Direttoriale, corredato dal decreto di compatibilità ambientale D.M. 351 del 11 agosto 2021, dall’Autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dall’Autorizzazione culturale di cui all’articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 che ne costituiscono parte integrante, è integralmente pubblicato, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7321/10590>) e notificato al soggetto proponente Acquedotto Pugliese S.p.A, al Ministero della cultura, alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica. Sarà cura della Regione Puglia comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)